



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2023

Frenata dell'economia bolognese tra luglio e settembre

I segnali di rallentamento dell'economia bolognese osservati già nella prima metà d'anno trovano conferma in questo terzo trimestre. I principali indicatori congiunturali del settore manifatturiero, che già nella seconda metà dello scorso anno si erano indeboliti, continuano a perdere progressivamente intensità: tra luglio e settembre 2023 la produzione flette del -3,1%, scende al di sotto dello zero il fatturato (-1,7% rispetto allo stesso periodo del 2022), a cui viene a mancare il traino delle vendite all'estero (-5,8% il fatturato estero), svoltano in negativo anche gli ordinativi, -3,9%, frenati dal -6,8% della domanda estera.

Flessione più accentuata per la metalmeccanica

Rallentamento evidente per la metalmeccanica, che registra un indebolimento importante per produzione, -5,7%, e fatturato, -2,9%, con un fatturato estero che scende del -6,2%. Non fanno meglio gli ordinativi, con un complessivo -6,8%, e una domanda estera che cala del -7,5%.

In chiaroscuro il comparto del packaging

Rallenta la produzione, -3,5%, ma segnali incoraggianti vengono dal +4,0% del fatturato, trainato dall'exploit delle vendite all'estero, +11,9% rispetto al settembre 2022, e dalla tenuta degli ordinativi, +0,5% complessivo, grazie al +9,2% della domanda estera.

Si esaurisce la spinta del settore edile

Si ferma il settore edile, che in questi tre mesi registra un -0,5% del volume d'affari: rallenta la componente artigianale (-1,6%), in assestamento la parte cooperativa (-0,2%).

In flessione l'artigianato

Flessione più accentuata rispetto al manifatturiero in complesso per il comparto dell'artigianato: -6,8% per la produzione, -5,4% il fatturato, rallentato dal -7,3% delle vendite all'estero. In flessione anche gli ordinativi, -6,3%, con una domanda estera che scende del -7,9%.

Rallenta la cooperazione

In rallentamento anche la cooperazione: -2,2% la produzione

-1,9% il fatturato e -1,7% gli ordini complessivi, in flessione anche i mercati esteri (-4,3%).

In crescita invece il comparto dell'industria alimentare: +2,5% e +4,5% per produzione e fatturato rispettivamente, crescono del +2,3% gli ordinativi, sostenuti dai mercati esteri, con fatturato ed ordini esteri che crescono di oltre il +7%.

Volume d'affari ancora positivo nei servizi, ma la crescita in questi tre mesi si ferma al +0,8%.

Variazione del -0,8% per le vendite del commercio al dettaglio: la tenuta della grande distribuzione, +4,0%, non è sufficiente a compensare flessioni vicine al -2% per i comparti alimentare e non alimentare. Rallenta anche il commercio all'ingrosso, -1,1%.

Ancora in crescita le attività turistiche, +6,1% in questi tre mesi: +1,7% il volume d'affari delle strutture ricettive, +7,0% quello della ristorazione, +11,6% per le agenzie di viaggio.

E il rallentamento certificato dai numeri è testimoniato anche dalle percezioni degli operatori intervistati, per 1 su 3 dei quali si è assistito in questi tre mesi ad un netto peggioramento delle condizioni economiche rispetto alla prima metà dell'anno.

Segnali di sfiducia che trovano riflessi anche nei prossimi mesi d'attività: Se per oltre 1 operatore del settore su 2 il peggioramento della congiuntura mondiale, oltre al persistere di tensioni internazionali, lasciano ampi margini di incertezza anche per l'ultimo scorcio d'anno, il saldo tra ottimisti (che si aspettano un'ulteriore crescita della propria attività per i prossimi tre mesi) e pessimisti (che ne ipotizzano invece un rallentamento) mostra le prime esitazioni: aspettative di rallentamento prevalgono infatti in tutto il settore manifatturiero, con l'eccezione dell'industria alimentare e del comparto del

In positivo l'industria alimentare

+0,8% per i servizi

Rallentano le vendite al dettaglio

Ancora in crescita il comparto turistico

Segnali di sfiducia tra gli operatori

Incerto l'ultimo scorcio d'anno

packaging. Prospettive più rassicuranti invece per costruzioni, commercio e attività turistiche.

Primi nove mesi dell'anno in progressivo rallentamento I primi nove mesi dell'anno confermano, nel complesso, il rallentamento dell'economia bolognese: nel settore manifatturiero, rallentano produzione, -1,6%, fatturato, -0,4%, e ordini, che perdono un -1,5%. Preoccupano i mercati esteri, in flessione nonostante una prima metà dell'anno positiva: i primi nove mesi del 2023 si chiudono con un -0,2% per il fatturato estero e un -1,6% per la domanda estera.

Si allinea alla flessione del manifatturiero in complesso il comparto metalmeccanico, in cui si registrano solo segni negativi, ad eccezione delle vendite all'estero, poco al di sopra dello zero (+0,2%) grazie all'exploit del primo scorcio d'anno. Prosegue invece la crescita del packaging, sostenuto da mercati esteri ancora ampiamente in crescita

(+10,0% l'incremento della domanda estera nel packaging rispetto al settembre 2022, +8,3% il fatturato estero). In progressivo rallentamento invece, dopo la rinuncia agli incentivi, il settore edile, che passa dal +4,9% del volume d'affari di fine 2022, al +1,8% di questi nove mesi.

I servizi chiudono i primi nove mesi del 2023 con un risultato positivo, ed un fatturato che cresce complessivamente del +2,0%. Ma anche per questo settore si nota un progressivo affievolirsi delle dinamiche: il +0,6% del commercio al dettaglio, sostenuto dal +6,3% della grande distribuzione, si allontana dal +3,1% di fine 2022, così come risulta pressoché dimezzato nei nove mesi il +9,0% del settore turistico, che chiude a fine settembre con un +5,9% per le strutture ricettive e un +9,3% per la ristorazione.

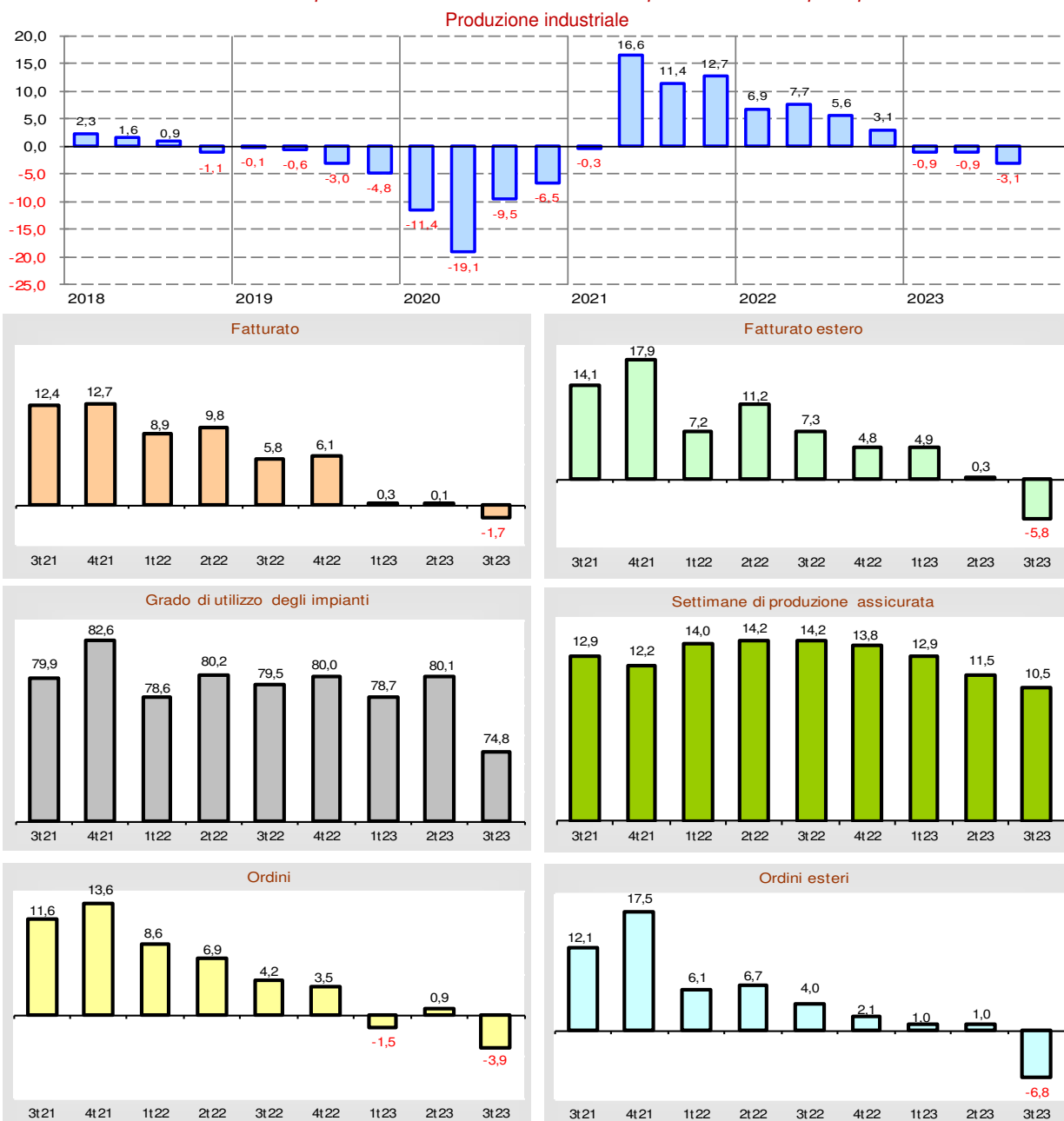
T a v o l e e g r a f i c i

Congiuntura industriale. 3° trimestre 2023

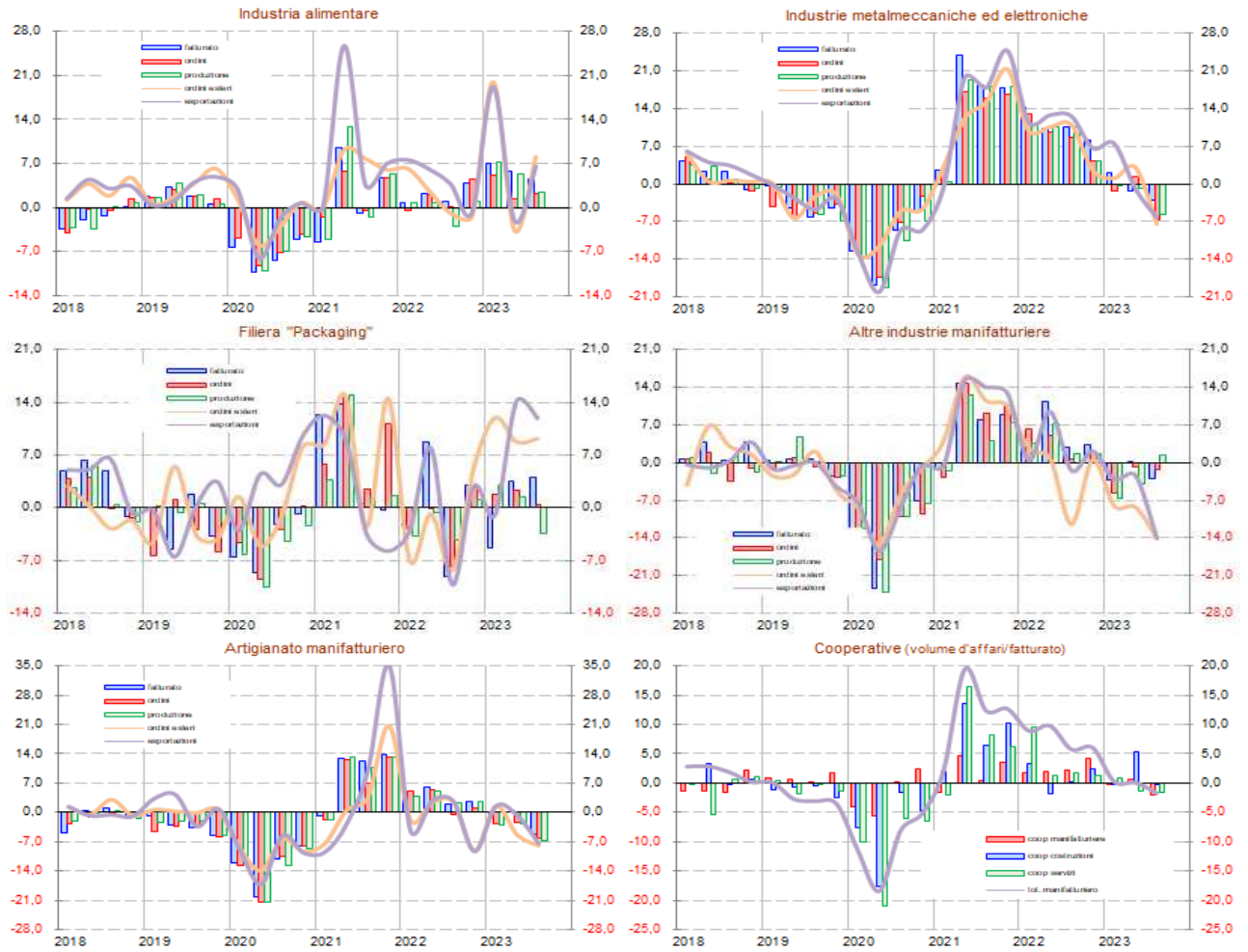
	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-3,1	-1,7	-5,8	74,8	10,5	-3,9	-6,8
- di cui: Artigianato	-6,8	-5,4	-7,3	72,7	5,7	-6,3	-7,9
- di cui: Cooperative	-2,2	-1,9	-4,3	89,3	7,9	-1,7	-4,3
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	2,5	4,5	6,6	78,1	5,6	2,3	8,1
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-5,7	-2,9	-6,2	73,1	11,1	-6,8	-7,5
Filiera "Packaging"	-3,5	4,0	11,9	67,4	12,3	0,5	9,2
Altre industrie manifatturiere	1,4	-3,1	-14,1	81,1	9,5	-1,2	-14,1

(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

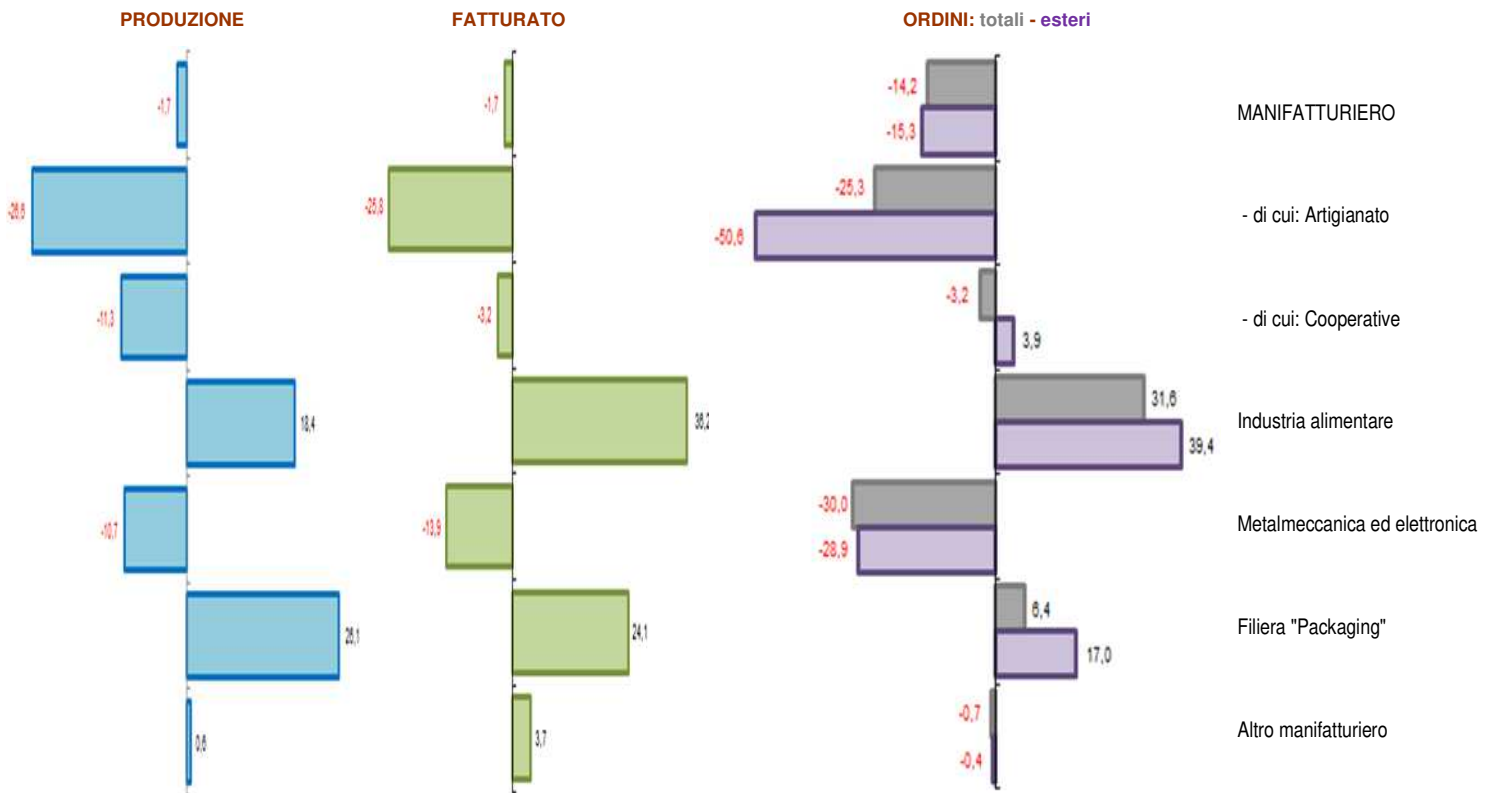
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)

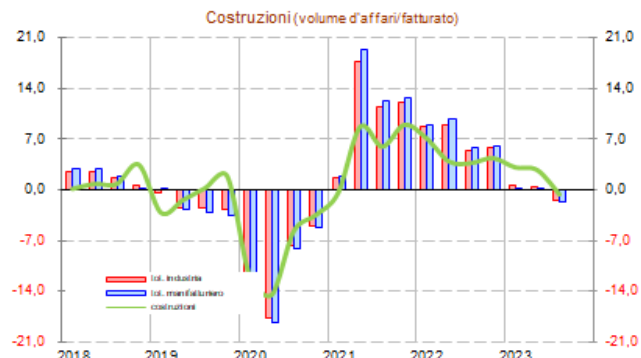


Congiuntura delle costruzioni

3° trimestre 2023

Bologna	
Volume d'affari(1)	-0,5
Volume d'affari in aumento(2)	27,9
Volume d'affari stabile (2)	48,5
Volume d'affari in calo (2)	23,6
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	4,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

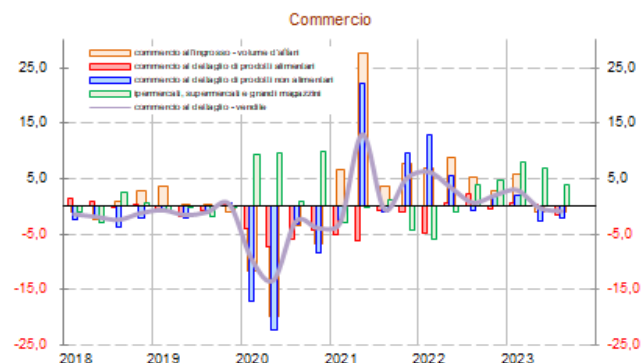


Congiuntura del commercio al dettaglio

3° trimestre 2023

Bologna	
Vendite (1)	-0,8
Vendite in aumento (2)	34,8
Vendite stabili (2)	34,0
Vendite in calo (2)	31,2
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	3,5
Giacenze scarse (4)	3,9
Giacenze adeguate (4)	83,2
Giacenze esuberanti (4)	12,9
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	9,0

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

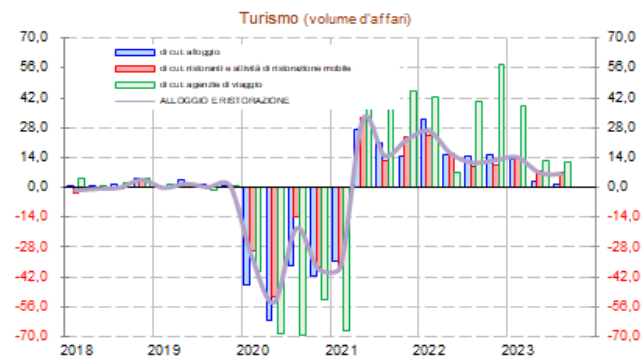


Congiuntura del turismo

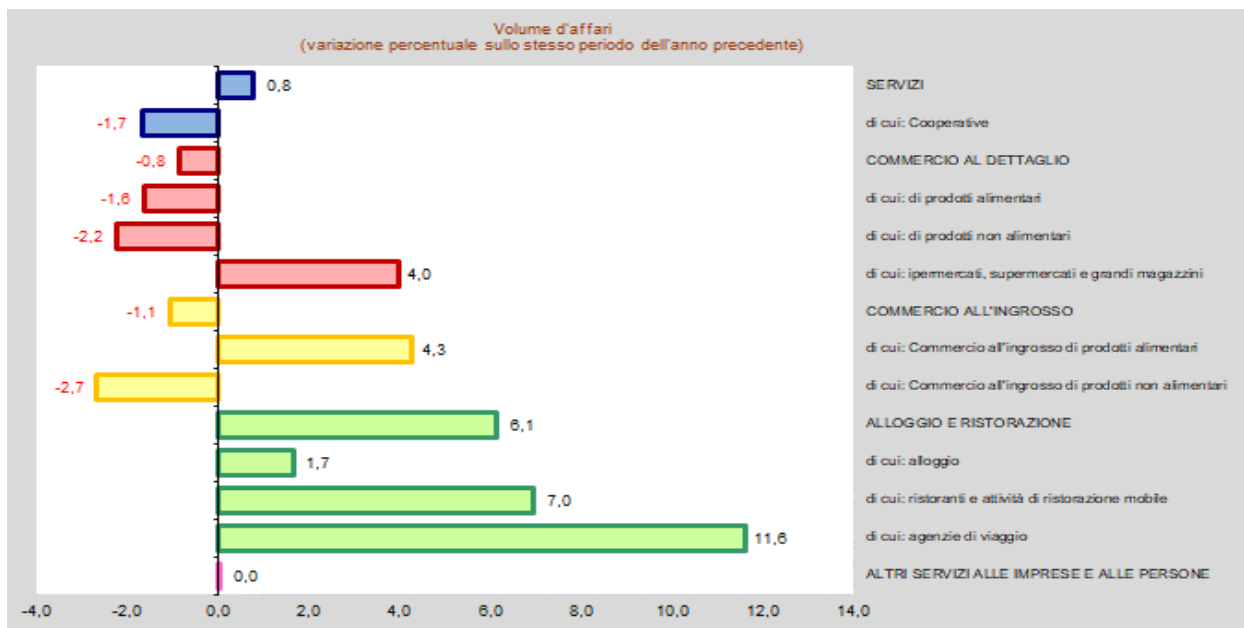
3° trimestre 2023

Bologna	
Volume d'affari turismo (1)	6,1
- di cui: Alloggio	1,7
- di cui: Ristoranti e ristorazione mobile	7,0
- di cui: Agenzie di viaggio	11,6

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



Servizi alle persone e alle imprese. 3° trimestre 2023



TENDENZE DA INIZIO ANNO

Andamento congiunturale. Industria. Valori cumulati al 30.09.2023

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-1,6	-0,4	-0,2	77,9	11,6	-1,5	-1,6
- di cui: Artigianato	-4,2	-2,1	-2,1	73,9	6,7	-3,7	-3,9
- di cui: Cooperative	-0,7	-0,5	-2,4	89,4	7,7	0,4	-2,4
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	5,0	5,8	7,9	78,1	5,6	3,0	8,2
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-2,2	-0,7	0,2	79,1	13,2	-2,3	-1,2
Filiera "Packaging"	0,3	0,7	8,3	73,6	14,8	1,6	10,0
Altre industrie manifatturiere	-3,1	-2,0	-6,6	77,0	8,4	-2,6	-10,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Andamento congiunturale. Costruzioni e servizi. Valori cumulati al 30.09.2023

	Volume d'affari (1)	Volume d'affari (1)	
COSTRUZIONI	1,8	COMMERCIO ALL'INGROSSO	1,2
- di cui: Artigianato	1,6	- di cui: di prodotti alimentari	4,5
- di cui: Cooperative	1,7	- di cui: di prodotti non alimentari	0,2
SERVIZI	2,0	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	9,0
COMMERCIO AL DETTAGLIO	0,6	- di cui: alloggio	5,9
- di cui: di prodotti alimentari	-0,3	- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile	9,3
- di cui: di prodotti non alimentari	-1,0	- di cui: agenzie di viaggio	20,8
- di cui: iper, super e grandi magazzini	6,3	ALTRI SERVIZI A IMPRESE E PERSONE	0,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna